



Comune di Solesino
Regione del Veneto
Provincia di Padova

P.I.

Piano degli Interventi
Art. 17 LR n°11/2004

elaborato P-12

adozione - DCC. 1 del 08.01.2016
approvazione - DCC. 28 del 06.06.2016

Giugno 2016

Relazione Agronomica

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

Sistema Informativo:
Gianluca Gallato - urbanista

Indagini Agronomiche:
Gianluca Volpin - dott. forestale

Compatibilità idraulica:
Pietro Spinato - ingegnere







RELAZIONE AGRONOMICA

Elaborato P-12

1	ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE.....	6
1.1	- PREMessa.....	6
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	10
2.1	- INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	10
3	LO STATO DI FATTO DEL COMPARTO AGRICOLO.....	12
3.1	- USO DEL SUOLO.....	12
3.2	- AZIENDE AGRICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO E PRINCIPALI CARATTERISTICHE	13
4	ELABORATI DI CARATTERE AGRONOMICO.....	16
4.1	- CARTA DEGLI AMBITI DELLE AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI E DEGLI ALLEVAMENTI .	16
4.2	- STRUTTURE AGRICOLO - PRODUTTIVE NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO	22
4.3	- CARTA DEGLI ELEMENTI FISICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	23
4.4	- CARTA DELL'INTEGRITÀ DEL TERRITORIO.....	24
5	CONCLUSIONI.....	26
6	ALLEGATI.....	28
6.1	- ALLEGATO A: ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	28





1 ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE

1.1 - Premessa

Il Piano degli Interventi (PI), come definito dall'articolo 17 della legge regionale 11 del 2004 di riforma urbanistica, è lo strumento operativo che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Il Piano degli Interventi si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA), in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato provvede a:

- suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee
- individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di Piano Urbanistico Attuativo o di comparti urbanistici;
- definire i parametri per l'individuazione delle varianti ai PUA;
- individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione sostenibilità ambientale;
- definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni;
- dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Relativamente al territorio agricolo con l'art. 43 della LR 11/2004 è demandata al PI l'individuazione:

- degli ambiti delle aziende agricole esistenti;
- degli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione con riferimento ai limiti fisici alla nuova edificazione indicati dal PAT;



- degli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione fondiaria e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;
- delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermi restando gli indirizzi del PAT per gli edifici con valore storico-ambientale;
- delle modalità costruttive per la realizzazione di serre fisse collegate alla produzione e al commercio di piante, ortaggi e di fiori coltivati in maniera intensiva, anche con riferimento alle altezze, ai materiali e alle opere necessarie alla regimazione e raccolta delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'attività.

I contenuti del nuovo Piano Regolatore Comunale inoltre si inseriscono in una cornice programmatica i cui obiettivi, per il territorio rurale, sono elencati anche negli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale Veneta (atti di indirizzo di cui all'articolo 50, comma 1, lettera f) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11):

- a) preservare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo;
- b) promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- c) promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvopastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari;
- d) individuare le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittigenico, ecc.
- e) precisare la suddivisione in ambiti del territorio agricolo in funzione delle vocazioni colturali e delle caratteristiche locali;
- f) stabilire i limiti per gli interventi di:
 - miglioramento fondiario,
 - riconversione colturale,
 - attività agro-produttive non funzionali al fondo,
 - infrastrutturazione del territorio rurale.

Il Comune di Solesino con DCC n. 19 del 09 agosto 2011, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 11 del 23.04.04



La relazione agronomica sul settore primario ha il compito di incrementare le informazioni utili alla formazione del primo Piano degli Interventi del Comune di Solesino al fine di soddisfare le richieste della LR 11/2004.



2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 - Inquadramento territoriale

Il comune di Solesino si estende nella fascia meridionale della provincia di Padova e dista circa venticinque chilometri dal capoluogo di Provincia. Il territorio comunale confina, da nord in senso orario, con i comuni di Monselice, Pozzonovo, Stanghella, Granze e Sant'Elena. Secondo i dati ISTAT la superficie comunale risulta pari a 1.014,30 Ha ed al primo gennaio 2013 la popolazione residente nel comune era conteggiata in 7.140 persone (fonte dati: ISTAT).



Figura 1 – Inquadramento geografico del Comune di Solesino e dei comuni limitrofi

I principali fiumi della provincia di Padova (Adige, Brenta, Bacchiglione) non attraversano il territorio in analisi, il sistema idrico è rappresentato dai seguenti corsi d'acqua:

- Scolo Degora Rotella
- Scolo Scarantella
- Scolo Navegale
- Allacciante Sant'Elena
- Scolo destruro di Carpendedo

Nella zona nord del comune è inoltre presente uno specchio d'acqua artificiale di scarsa valenza paesaggistica e naturalistica.

All'interno del territorio comunale sono presenti importanti assi infrastrutturali che vanno inevitabilmente ad influire sulla morfologia del territorio e sul comparto naturale-agricolo, all'interno del confine possono essere individuate le seguenti direttrici principali:

- nord-sud: autostrada A13 Bologna Padova
- est-ovest: SP84



All'incrocio di questi assi e principalmente nella direzione est ovest si sviluppa il centro abitato di Solesino, la direttrice nord sud divide il territorio in due parti, una parte ad est a vocazione maggiormente agricola ed una parte ovest caratterizzata da una maggiore presenza di insediamenti urbani, infrastrutture e servizi con una zona urbana fortemente consolidata che non lascia spazio alla zone agricola.

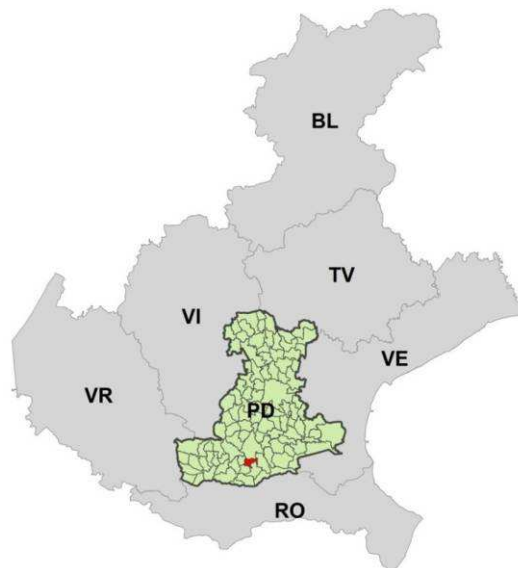


Figura 2 – Inquadramento geografico del Comune di Solesino a livello regionale

All'interno del sistema paesaggistico - naturale del comune è importante sottolineare la presenza di importanti elementi che, pur essendo esterni al limite amministrativo comunale, ne influenzano il sistema paesaggistico e naturale: la presenza a sud del Fiume Adige e la presenza a nord dei Colli Euganei sono infatti fattori che devono necessariamente essere considerati all'interno dell'analisi ambientale del comune di Solesino.

La gran parte della superficie agricola del territorio comunale è coltivata a seminativo con una rada presenza di siepi all'interno del tessuto agricolo, nella zona nord-ovest sono presenti coltivazioni arboree.

Lo sviluppo dell'agricoltura, la presenza di zone urbanizzate e la presenza di importanti infrastrutture stradali (barriere infrastrutturali) hanno lasciato ben pochi rifugi alla fauna selvatica che si concentra principalmente nelle prossimità dei corsi d'acqua e nelle residue siepi e filari all'interno del tessuto agricolo.

All'interno del territorio comunale non sono presenti Siti di Importanza Comunitari (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS).



3 LO STATO DI FATTO DEL COMPARTO AGRICOLO

3.1 - Uso del suolo

Lo studio dell'uso del suolo effettuato nella fase di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio è un elemento di primaria importanza nella definizione delle caratteristiche colturali e produttive del territorio comunale.

Come indicato dagli atti di indirizzo all'articolo 50, comma 1, lettera a) della LR 11/2004, l'uso del suolo è stato elaborato sulla base della classificazione del sistema europeo di mappatura dell'uso e copertura del suolo "Corine Land Cover".

Le categorie di uso del suolo rilevate all'interno del Comune di Solesino sono le seguenti:

- Seminativi in aree irrigue
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori
- Arboricoltura da legno
- Pioppeti in coltura
- Prati stabili
- Corsi d'acqua canali e idrovie
- Bacini d'acqua
- Gruppo arboreo

tramite l'elaborazione dei dati spaziali generati all'interno del quadro conoscitivo del PAT è stato quindi possibile risalire alla seguente distribuzione:

Cod. Corine Land Cover	Tipologia	Sup (Ha)	%
21210	Seminativi in aree irrigue	602,73	58,71
22100	Vigneti	8,31	0,81
22200	Frutteti e frutti minori	5,08	0,49
22410	Arboricoltura da legno	2,51	0,24
22420	Pioppeti in coltura	6,25	0,61
23100	Prati stabili	28,80	2,81
51100	Corsi d'acqua canali e idrovie	6,70	0,65
51200	Bacini d'acqua	6,47	0,63
61100	Gruppo arboreo	0,61	0,06
61200	Filare	13,81	1,35
-	Altro (strade e nuclei urbani)	345,38	33,64
		1026,70	100,00

Tabella: distribuzione delle categorie di uso del suolo, classificazione CLC.

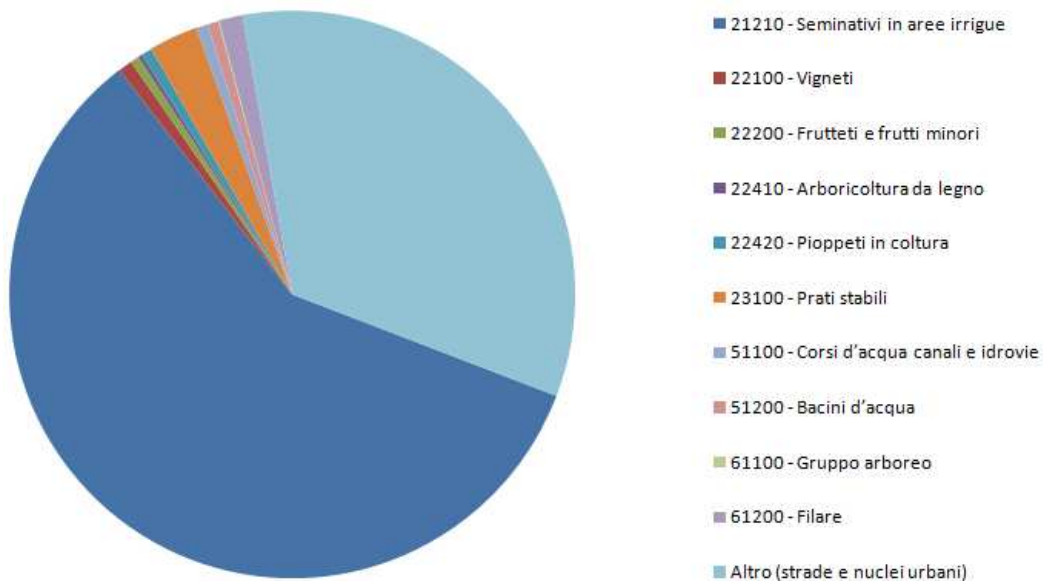


Grafico: distribuzione delle categorie di uso del suolo, classificazione CLC

Come si evince dai dati raccolti nella precedente tabella è possibile affermare che un terzo del territorio comunale è occupato da superfici non rientranti nella classificazione del territorio agricolo (strade – centri urbani) mentre il rimanente territorio comunale è prevalentemente occupato da terreni agricoli seminativi in aree irrigue (cod. 21210), prati stabili (cod. 23100) e da Filari (cod. 61200).

3.2 - Aziende agricole presenti sul territorio e principali caratteristiche

I dati riferiti alle aziende agricole del territorio comunale nel presente elaborato a sostegno del Piano degli Interventi sono stati elaborati sulla base dei dati rilevati dall'ISTAT in occasione del "6° censimento generale dell'agricoltura" del 2010.

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura è stato realizzato con l'obiettivo principale di delineare un quadro informativo statistico, aggiornato e dettagliato, sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale. L'obbligo di svolgere la rilevazione censuaria nel 2010 è stabilito dal Regolamento (Ce) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, tale direttiva ha per oggetto l'istituzione di un quadro di riferimento per la produzione di statistiche comunitarie comparabili sulla struttura delle aziende agricole e per un'indagine sui metodi di produzione.

Il Censimento dell'Agricoltura rappresenta una documentazione puntuale degli aspetti organizzativi e strutturali delle aziende agricole, delle forme di utilizzo del suolo e degli indirizzi produttivi, del livello di meccanizzazione e delle quantità dei fattori produttivi (capitale fondiario, capitale agrario e lavoro) impiegati nel processo produttivo, dei



rapporti tra aziende e le connesse attività economiche esterne al settore, sulla cooperazione e le altre forme di associazionismo.

Il censimento nel territorio comunale di Solesino riporta la presenza di 135 aziende contro le 256 censite nel 5° censimento generale del 2000, si registra pertanto una diminuzione significativa delle aziende agricole (-47,27%). Dalla Tabella 3.2 si comprende come la quasi totalità delle aziende agricole (il 97,78%) è di tipo individuale.

Forma giuridica	Azienda individuale	Società semplice	Altra società di persone	Altro	Totale
Aziende	132	1	2	0	135
SAU	448,59	6,75	0,64	0	455,98

Tabella: forma giuridica e azienda agricola (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

Sulla base dei dati raccolti nel censimento è stato inoltre possibile analizzare la tipologia del titolo di possesso dei terreni delle aziende agricole, anche in questo caso è possibile osservare come la grande maggioranza del terreno gestito da ogni azienda risulta essere di proprietà.

Titolo di possesso	Numero di aziende	SAT
Solo proprietà	109	348,63
Solo affitto	2	10,52
Solo uso gratuito	17	34,10
Proprietà e affitto	2	67,94
Proprietà e uso gratuito	5	35,78
Altro	0	0
Totale	135	469,88

Tabella: Titolo di possesso dei terreni agricoli (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

Sulla base dei dati raccolti durante il censimento è stato possibile procedere all'analisi dimensionale delle aziende rilevate (suddivisione delle aziende agricole per classe di SAU), dalle analisi è possibile osservare come quasi la metà delle aziende agricole rientra nei due range di superficie che vanno rispettivamente da 1 a 1.99 e da 2 fino a 2.99 Ha per poi diminuire proporzionalmente all'aumento della superficie aziendale. La distribuzione territoriale delle aziende per classi di superficie contribuisce a definire le caratteristiche delle aree rurali e indirizza le scelte di politica territoriale del comparto, sotto l'aspetto pianificatorio. Le aziende di maggiori dimensioni sono generalmente vitali e



producono reddito, viceversa, le aziende che interessano piccoli appezzamenti, sono sintomo di marginalità dell'impresa.

Classe di superficie agricola utilizzata	Numero aziende
Fino a 0.99	33
1.00 – 1.99	42
2.00 – 2.99	21
3.00 – 4.99	10
5.00 – 9.99	23
10.00 – 19.99	2
20.00 – 29.99	1
30.00 – 49.99	0
50.00 -99.99	1
100 e oltre	0
	133

Tabella: suddivisione delle aziende agricole per classi di SAU (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

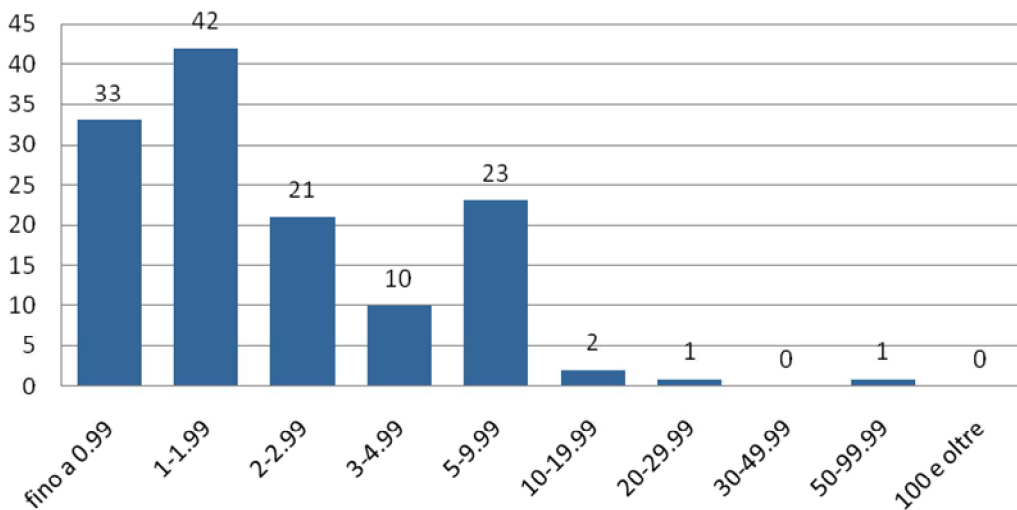


Grafico: distribuzione delle categorie di uso del suolo, classificazione CLC



4 ELABORATI DI CARATTERE AGRONOMICO

In questo capitolo si riportano gli approfondimenti analitici resi necessari in sede di formazione del PI. Tali approfondimenti si caratterizzano per un profilo spiccatamente operativo, coerente con l'esigenza di fornire concreta attuazione agli indirizzi del PAT.

La fase di indagine sul territorio comunale ha portato alla realizzazione di quattro carte di analisi che riassumono le caratteristiche del territorio agricolo del comune:

- Tav. A01 Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti
- Tav. A02 Strutture agricole produttive non più funzionali alla conduzione del fondo
- Tav. A03 Carta degli elementi fisici del paesaggio agrario
- Tav. A04 Carta dell'integrità del territorio

4.1 - Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti

Questo elaborato ha come principale fine l'individuazione dei fondi in gestione alle aziende agricole come richiesto dalla L.R. 11/2004.

A partire dai dati aggiornati a marzo 2014 forniti dal SISP (Unità complessa sistema informativo settore primario), dal CREV (Centro regionale epidemiologia veterinaria) e dall'ULSS è stato possibile ottenere informazioni in merito alla tipologia di allevamenti, numero di capi e superfici di spandimento per le aziende rientranti nel territorio del Comune di Solesino.

Nella cartografia prodotta sono state identificate le superfici aziendali indistintamente che si tratti di terreni in proprietà o eventualmente in affitto all'azienda. A tal fine si sono incrociati i dati sopra citati con i dati catastali.

L'incrocio dei contenuti delle diverse banche dati con i database catastali non hanno sempre garantito una piena rispondenza a causa del mancato aggiornamento delle particelle catastali a seguito di frazionamenti o compravendite. Si precisa quindi che all'interno di uno stesso fondo i terreni possono appartenere, o comunque essere in asservimento, a più aziende.

Nella cartografia appena descritta sono stati inseriti anche gli allevamenti intensivi generatori di vincolo. La legislazione regionale, con la L.R. 11/04, ha confermato la distinzione tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendoli "strutture agricole - produttive destinate all'allevamento", e quelli privi di tale connessione funzionale, definiti "allevamenti zootecnici intensivi".

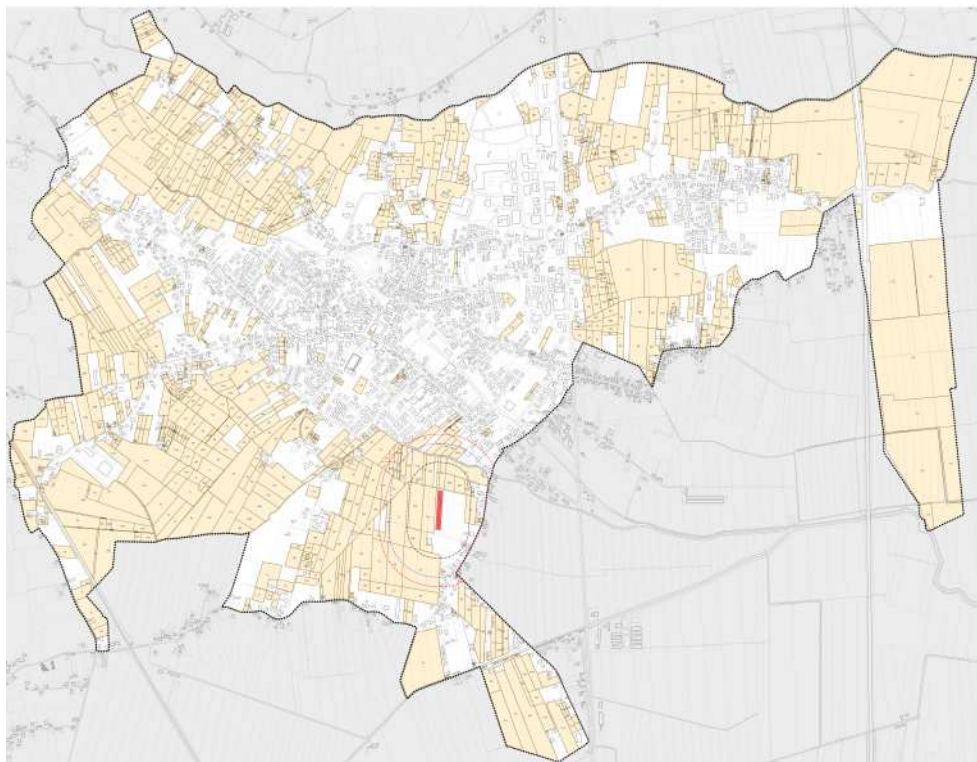


Immagine: carta ambiti aziende agricole esistenti e degli allevamenti.

Per la determinazione degli allevamenti intensivi sono stati innanzitutto reperiti gli elenchi delle strutture presenti sul territorio formulando apposita richiesta all'ULSS, al CREV e al SISP della Regione Veneto. Va sottolineato come in questa fase siano stati riscontrati alcune problematiche nell'allineamento delle banche dati fornite da ciascun Ente.

Si è quindi proceduto ad una prima scrematura escludendo dall'analisi le strutture zootecniche di piccole dimensioni. Allo scopo si è fatto riferimento al DDR 134 del 12 aprile 2008 della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura ove si precisa la definizione di piccoli allevamenti di tipo familiare di cui alla lettera q) comma 1 art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006: *"allevamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con massimo di 5t di peso vivo complessivo"*. Successivamente a questa prima selezione, per l'identificazione degli allevamenti intensivi e delle relative fasce di rispetto, è stata utilizzata la metodologia prevista degli atti di indirizzo lettera d) dell'art.50 della LR 11/2004 di cui alle DGR 3178/2004, 329/2010 e 856/2012.

Attraverso i dati raccolti sulla tipologia ed in numero di capi allevati è stato possibile effettuare il calcolo del peso vivo medio annuo per ciascun allevamento, successivamente



ciascun allevamento è stato inserito in una delle tre classi dimensionali previste dalla tabella 1 dell'allegato A alla DGR 856/2012.

Le aziende con peso vivo medio rientrante in classe dimensionale 2 o 3 sono da considerarsi automaticamente intensive mentre le aziende rientranti in classe 1 risultano intensive qualora non sussista il nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola.

Per il riconoscimento del nesso funzionale devono essere soddisfatti contestualmente i seguenti 3 parametri esplicitati nella tabella 1 del punto 3) lettera d) degli atti di indirizzo:

- Rapporto tra copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico e la superficie del relativo corpo aziendale;
- Capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggere degli animali;
- Rapporto tra peso vivo medio dei capi e superficie aziendale utilizzata per lo spandimento dei reflui zootecnici;

Come citato dalla stessa legge "...solo il soddisfacimento contestuale dei tre requisiti sopra riportati, consente il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento medesimo e l'azienda agricola". Tale citazione implica che il mancato soddisfacimento, anche solo di uno dei requisiti, comporti l'impossibilità di riconoscere la connessione funzionale tra l'azienda con il suo fondo e il medesimo allevamento.

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione ⁽¹⁾	Unità foraggere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento ⁽²⁾ (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggere ⁽³⁾ (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone vulnerabili
Pesci, crostacei e molluschi da riproduzione q.li ⁽⁵⁾		640	90	25	(5)	(5)
Pesci, crostacei e molluschi da consumo q.li ⁽⁵⁾		400	90	25	(5)	(5)
Cinghiali e cervi		500	10	30	3,4	1,7
Daini, caprioli e mufioni		250	10	30	3,4	1,7
Equini da riproduzione		2.600	50	25	4,9	2,5
Puledri		1.000	50	25	4,9	2,5
Alveari		400	90	0	(6)	(6)
Lumache da consumo		400	25	20	(6)	(6)
Struzzi da riproduzione		350	30	25	2	1
Struzzi da carne		250	30	25	2	1
Cani		250	60	15	2,4	1,2
Bachi da Seta (per oncia di seme)	1 mese	35	80	20	(6)	(6)

⁽⁵⁾ Allevati in mare e in invasi naturali quali laghi, stagni, valli da pesca e canali che insistono su superfici rappresentate in catasto nonché in invasi artificiali esistenti su terreni censiti in catasto

⁽¹⁾ Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno

⁽²⁾ Riferito al corpo aziendale ricadente in zona agricola (anche non contiguo a rimanenti ulteriori terreni e/o corpi costituenti l'azienda agricola) sul quale vengono realizzati i fabbricati e manufatti destinati all'allevamento

⁽³⁾ Quale rapporto tra le Unità foraggere teoriche producibili per ettaro (come risultanti dall'attribuzione dei terreni in conduzione dell'azienda, alle rispettive fasce di qualità catastale) e le Unità foraggere di consumo annuale dei capi in allevamento

⁽⁴⁾ Il computo degli ettari tiene necessariamente conto oltre che dei terreni dell'azienda direttamente in conduzione anche delle eventuali altre superfici asservite

⁽⁵⁾ Provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per m² di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 l/sec

⁽⁶⁾ Non significativo



CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione ⁽¹⁾	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento ⁽²⁾ (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere ⁽³⁾ (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone vulnerabili
Bovini e bufalini da riproduzione		3.500	50	20	2,5	1,2
Vitelloni		2.100	50	50	4	2
Manze		1.200	50	20	2,8	1,4
Vitelli	6 mesi	1.000	80	10	4	2
Suini da riproduzione		1.400	60	25	3,4	1,7
Suinetti	3 mesi	160	60	25	3,4	1,7
Suini leggeri da macello	6 mesi	800	60	25	3	1,5
Suini pesanti da macello	9 mesi	800	60	25	3	1,5
Polli e fagiani da riproduzione		59	85	15	1,5	0,7
Galline ovaiole		37	85	15	1,5	0,7
Polli da allevamento e fagiani	6 mesi	14	80	15	1,4	0,7
Polli da carne	3 mesi	19	85	15	1,4	0,7
Galletto	2 mesi	12	80	15	1,4	0,7
Tacchini da riproduzione		96	70	15	2	1
Tacchini da carne leggeri	4 mesi	51	70	15	2	1
Tacchini da carne pesanti	6 mesi	80	70	15	2	1
Anatre e oche da riproduzione		64	70	15	2	1
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	70	15	2	1
Faraona da riproduzione		29	70	15	1,4	0,7
Faraona	4 mesi	18	70	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Piccioni e quaglie da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Piccioni, quaglie e altri volatili	2 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Conigli e porcellini d'india		43	90	20	2,4	1,2
Conigli e porcellini d'india da riproduzione	3 mesi	27	90	20	2,4	1,2
Lepri, visoni, nutrie e cincillà		50	90	10	2,4	1,2
Volpi		230	40	15	2,4	1,2
Ovini e caprini da riproduzione		460	30	30	3,4	1,7
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	40	30	3,4	1,7

Tabella: fonte per i conteggi per la definizione dei requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola. (Come modificata dal DDR n. 168 del 31 maggio 2007 e DDR n. 227 del 4 luglio 2007)

Sono stati quindi contattati i titolari degli allevamenti per i quali era necessario verificare il nesso funzionale con l'azienda agricola, negli incontri effettuati è stato completato un questionario al fine di registrare dati reali per: numero di capi, superficie agricola in uso all'azienda, superficie dei fabbricati destinati ad allevamento, tipologia di stabulazione, sistema di ventilazione e sistema di stoccaggio delle deiezioni.



Grazie a questi dati è stato possibile riscontrare difformità, forse dovute al mancato aggiornamento di alcune banche dati, in merito al potenziale numero di animali allevabili e alle superfici di spandimento per alcuni centri zootecnici, dati questi ultimi da ritenersi forvianti rispetto a quella che è la realtà aziendale indagata.

Si sottolinea che per una ancor più precisa definizione delle situazioni aziendali sarebbe stato utile prendere visione dei PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica) aziendali che non sono stati forniti da alcun allevatore.

Da un primo esame dei dati raccolti i seguenti allevamenti dovevano essere soggetti ad un'analisi maggiormente dettagliata attraverso il completamento del questionario:

Ragione sociale	Indirizzo sede legale	Indirizzo allevamento	Cod. Azienda	Descrizione
Martini	Via Giotto n.23	Via Giotto n.23	087PD000	Equini - Ovini
Longo Daria	Via Carpanedo n.5	Via Vallipianta	087PD008	Cani - Equini
Montin Giuseppina	Via Borsellino n.57	Via Niccolò Tommaseo n.288	087PD016	Conigli
Azienda agricola Nizzetto Gianpaolo	Via Chiesette Branchina n.12/E1	Via Vallipianta	087PD021	Polli da carne

Tabella: allevamenti oggetto di questionario.

Dai dati raccolti in sede di indagine effettuata attraverso l'utilizzo del questionario l'unico allevamento che risulta intensivo è l'allevamento 087PD021: situato in via Vallipianta è un allevamento di polli da carne che conta più di 86.000 capi per ciclo, anche in sede di analisi agronomiche del PAT tale allevamento risultava potenzialmente intensivo. L'ipotesi del PAT risulta dunque confermata; gli altri allevamenti presi in analisi risultano soddisfare in nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola e non presentano quindi caratteristiche sufficienti alla definizione di una fascia di rispetto.

Per l'allevamento 087PD021 sono state calcolate le relative fasce di rispetto dai limiti della zona agricola, dalle residenze civili sparse e dalle residenze civili concentrate (centri abitati) secondo le modalità previste dall'allegato A alla DGR 856/2012. Le fasce di vincolo sono riportate nella tavola A01, mentre nella tabella sottostante vengono riportati i punteggi ottenuti. Si precisa che le distanze sono reciproche, pertanto vanno rispettate in



occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e di nuovi insediamenti zootecnici.

Ragione sociale	Azienda agricola Nizzetto Gianpaolo
Cod. azienda	087PD021
Nesso funzionale	NO
Classe	2

Tabella: scheda azienda 087PD021

Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici		
Dai limiti della zona agricola	Centri abitati	Residenze civili sparse
300 m	250 m	150 m

Tabella: scheda azienda 087PD021 – fasce di rispetto



Immagine: estratto della tavola A01- Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti

Il vincolo è inteso come vincolo dinamico e ricognitivo perciò potenzialmente modificabile sulla base delle condizioni strutturali del centro zootecnico, della gestione dei reflui e del carico di bestiame, elementi che nel tempo per un'azienda zootecnica possono subire variazioni.

4.2 - Strutture agricole - produttive non più funzionali alla conduzione del fondo

L'indagine in merito alla situazione dell'edilizia agricola ha riguardato le richieste di cambio di destinazione d'uso delle strutture agricole - produttive (annessi rustici) sulla base dei procedimenti definiti dalla normativa vigente (art. 43, comma 2, L.R. 11/2004).

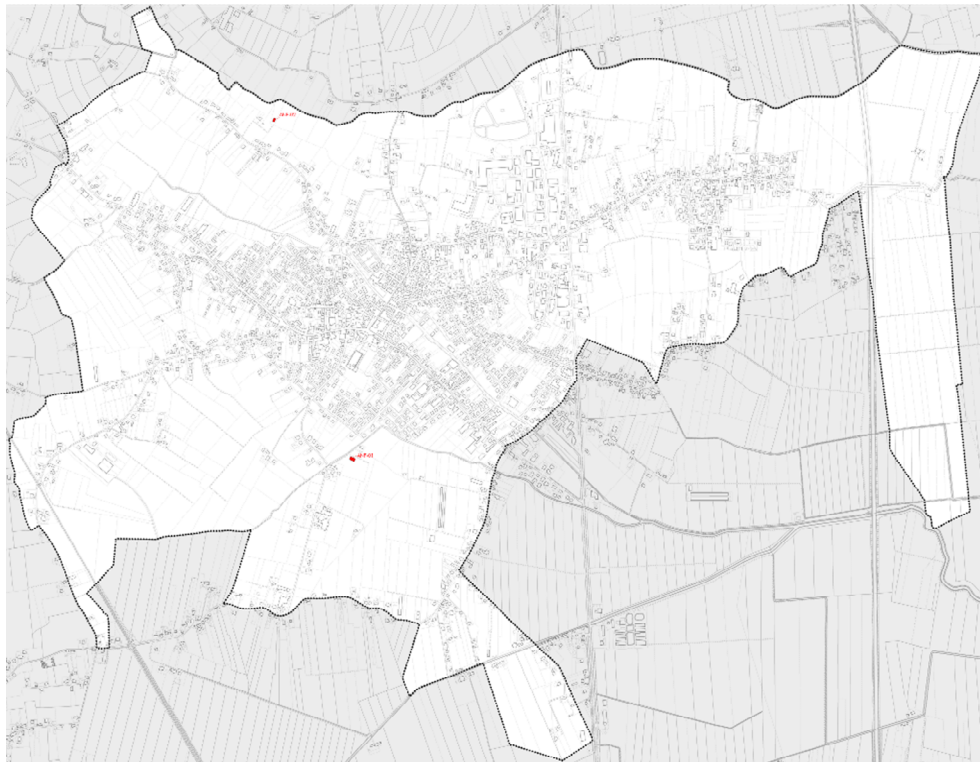


Immagine: carta strutture agricole non più funzionali alla conduzione del fondo

La richiesta di cambio di destinazione d'uso è finalizzata in particolare alla residenza ed è riferita ai casi in cui tali edifici hanno perso ogni utilizzazione ai fini agricoli. Vi è peraltro un riscontro oggettivo talvolta manifestato da espressa volontà del proprietario. Spesso, tramite la richiesta di cambio di destinazione d'uso vi è l'esigenza di porre rimedio a situazioni di disordine edilizio e di regolarizzare interventi già in atto, con cui parte degli annessi risultano in uso accessorio dell'abitazione.

Nella tavola A02 si individuano gli edifici da ritenere non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, i fabbricati avranno comunque necessità di "validazione" al momento dell'ottenimento del permesso di costruire. Sono state accettate n. 2 richieste di riconoscimento di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo.

Le schede per la verifica dei requisiti di non funzionalità degli edifici sono parte integrante del Piano e sono inserite nel repertorio normativo, il P.I. definisce inoltre le prescrizioni per il recupero di questi edifici.



4.3 - Carta degli elementi fisici del paesaggio agrario

In questa carta tematica sono sintetizzate le caratteristiche ambientali e culturali del territorio comunale. La maggior parte degli elementi censiti, ed inseriti nella carta, derivano dall'azione dell'uomo che nei secoli ha trasformato il territorio per ragioni principalmente economiche.

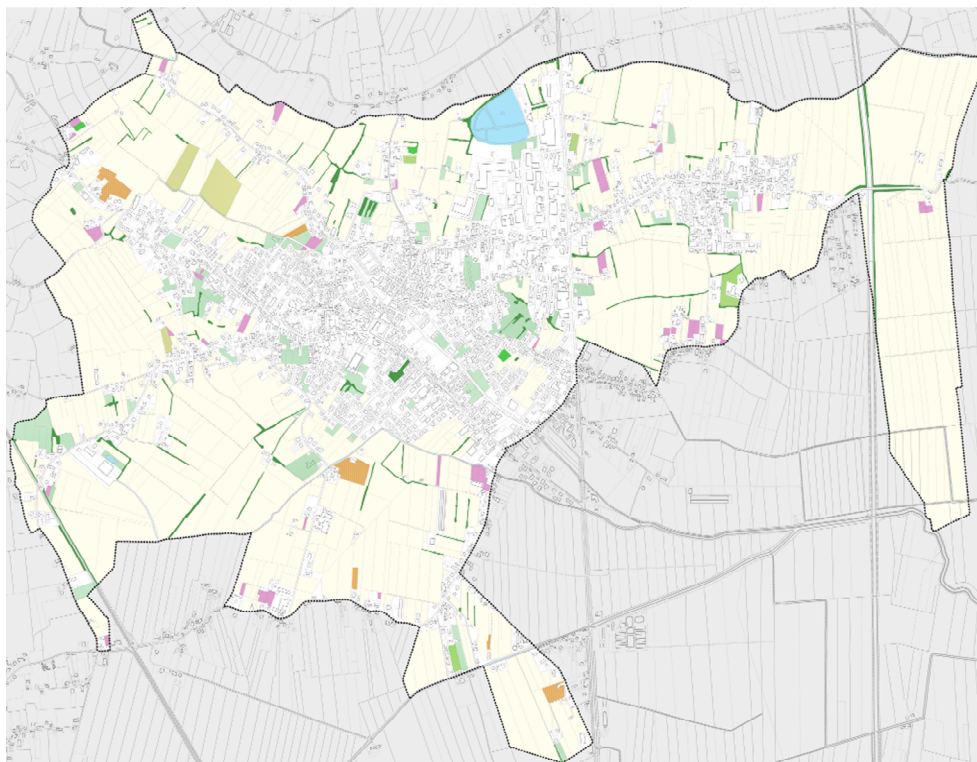


Immagine: "Carta degli elementi fisici del paesaggio agrario"

Lo sviluppo dell'agricoltura e la costruzione d'insediamenti stabili hanno generato un profondo cambiamento degli ambienti naturali che nel tempo sono stati sistematicamente utilizzati e gestiti, generazione dopo generazione, al fine di soddisfare le necessità e le esigenze delle comunità locali.

Le indagini che hanno portato alla realizzazione di questa carta tematica hanno riguardato le componenti fisiche al fine di delineare le prevalenti tipologie di paesaggio rurale e, soprattutto, le differenti caratteristiche delle differenti zone agricole.

Ad eccezione del centro abitato di Solesino e di Arteselle il territorio comunale è caratterizzato da ampie superfici coltivate a seminativi. Questa tipologia di coltivazione conferisce al paesaggio rurale una struttura dominata dalle linee orizzontali con viste profonde interrotte saltuariamente da elementi verticali quali filari campestri, piccoli vigneti e arboreti. L'edificato si sviluppa lungo le principali arterie viarie.

Nella tavola di analisi sono state rilevate anche le siepi campestri, queste formazioni lineari costituiscono importanti segni del territorio agricolo sia sotto il profilo dell'identità

rurale e paesaggistica sia per il loro valore di connessione ecologica all'interno di uno spazio agricolo impoverito dall'utilizzo a seminativo. Questi elementi sono di fondamentale importanza anche sotto l'aspetto della biodiversità: in uno spazio rurale sempre più indirizzato alla povertà varietale delle colture e alla riduzione della eterogeneità spaziale il loro mantenimento, il ripristino formale e funzionale risultano fondamentali. In tal senso è importante l'utilizzo di specie autoctone ed ecologicamente coerenti con il contesto in cui si inseriscono.

4.4 - Carta dell'integrità del territorio

In questa tavola di analisi del settore primario sono stati definiti differenti gradi di integrità del territorio considerando aspetti naturalistici, di assetto e predisposizione fondiaria.

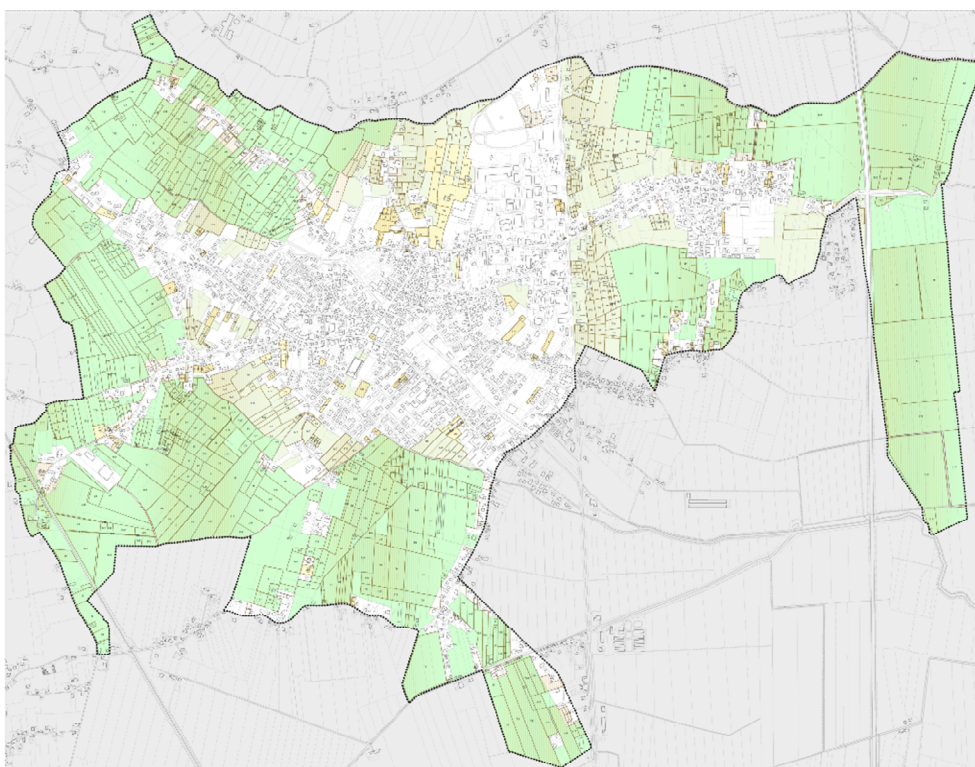


Immagine: carta dell'integrità del territorio

La definizione di questa tavola è stata possibile grazie alla sovrapposizione della tavola relativa agli ambiti delle aziende agricole esistenti e della tavola del paesaggio agrario, sono stati quindi definiti differenti livelli di integrità del territorio di seguito descritti:

- **Aree agricole di tutela dell'assetto fondiario:** si tratta di aree di territorio rurale dove la particolare conformazione degli appezzamenti, la dimensione e il livello minimo di edificazione hanno portato, dopo le analisi effettuate, a ritenerle



meritevoli di assoluta tutela. Aree in cui la pressione antropica risulta essere bassa.

- **Aree agricole periurbane:** sono aree agricole in cui le colture primarie, siano esse seminativi o colture permanenti, si mescolano agli elementi urbani e infrastrutturali. In queste aree risulta di fondamentale importanza la tutela degli investimenti delle aziende agricole.
- **Aree di utilizzo agricolo conglobate in aree consolidate e in ambiti di edilizia diffusa:** si è ritenuto opportuno, ai fini di giustificare l'effettiva differenza tra le categorie di tutela agronomica, evidenziare anche le aree conglobate all'interno di territori fortemente urbanizzati ma che ad oggi sono destinate all'agricoltura. Queste particelle di territorio sono potenzialmente destinate ad usi extra agricoli, la definizione di un grado di tutela a livello agronomico risulterebbe quindi di scarso valore. L'obiettivo è il mantenimento al fine di garantire un livello, seppur minimo, di diversità in ambito urbano.



5 CONCLUSIONI

Dalle indagini svolte nel campo del settore primario, nel Comune di Solesino, un terzo del territorio comunale è costituito da superfici urbanizzate ed il rimanente territorio comunale presenta le problematiche tipiche dei territori caratterizzati dalla presenza di arterie stradali e spazi urbanizzati che vanno a modificare irreparabilmente il tessuto agricolo.

Lo spazio rurale, caratterizzato dall'elevata presenza di terreni coltivati a seminativo, risulta svuotato della sua eterogeneità spaziale e genetica che caratterizzava questi territori prima della meccanizzazione agricola. Risultano fondamentali ad oggi, i filari e le siepi individuate nonché le residue macchie boscate, anche se di impianto recente. La presenza di tali elementi naturaliformi garantisce una minima valenza sotto l'aspetto genetico e paesaggistico nonché dei siti residui per la protezione della fauna selvatica.

A livello economico-organizzativo il settore primario del Comune di Solesino è caratterizzato dalla presenza di un discreto numero di aziende agricole ma di ridotte dimensioni, è stato rilevato un solo allevamento di tipo intensivo localizzato a sud del territorio comunale.

L'allevamento intensivo rilevato si differenzia nettamente dalle altre aziende zootecniche presenti nel territorio per lo più caratterizzate da una gestione di tipo tradizionale con un numero di animali allevati molto inferiore e destinati per la maggior parte all'autoconsumo familiare o a piccole produzioni che integrano il reddito dell'azienda agricola.

Si evidenzia inoltre la sempre maggiore frammentazione delle proprietà fondiarie soprattutto in corrispondenza dei centri abitati, dinamica comune a molti comuni di pianura del Veneto e del nord Italia.

L'occupazione, a volte indiscriminata, di molti fondi rustici, ha portato all'alterazione degli aspetti produttivi delle aziende a tal punto da richiedere una nuova metodologia di gestione delle zone agricole. La tutela e la salvaguardia delle aziende che si occupano del settore agricolo - zootecnico costituisce un presupposto essenziale in quanto, in questa fase economica negativa, il ritorno e la crescita del settore primario possono essere traino per gli altri settori economici. La presenza di un comparto agricolo forte e generatore di reddito garantirebbe il rispetto e la crescita delle risorse naturali ed ambientali residue presenti nel territorio comunale.

dott. forest. Gianluca Volpin





6 ALLEGATI

6.1 - ALLEGATO A: elenco delle aziende agricole presenti sul territorio comunale

Numero Scheda	Ragione Sociale	Id Azienda Agricola
1	Abp Group Di Polato Flavio	929130
2	Aldrigo Giancarlo	327479
3	Andolfo Gianpaola	996753
4	Aramini Rosalia	342982
5	Societa' Agricola Trestae	339730
6	Pettenuzzo Luciano E Aurelio Societa' Agricola	313158
7	Az. Agr. Polato Vittorina	976150
8	Azienda Agricola Gagliardo Di Crisafulli Laura	340719
9	Bagno Teresa	1004490
10	Baldo Francesco	339593
11	Baldo Ugo	315476
12	Baldon Angelo	329560
13	Barbetta Stefano	970175
14	Barbierato Gino	336091
15	Bardozzo Sandro	340655
16	Barin Rino	331220
17	Barolo Bruno	333175
18	Bassan Giacomo E Bassan Giuseppe	310591
19	Bassan Giovanni	910653
20	Bassan Malberti	965251
21	Bassan Paolo	911431
22	Battagin Veneranda	913123
23	Bazzan Maria Teresa	963160
24	Belcaro Margherita	1008513
25	Benetazzo Dino	333281
26	Societa' Agricola Bertazzo Onorio E C. S.S.	827514
27	Bertazzo Giannino	910279



28	Bertazzo Lino	336142
29	Bertazzo Pietro	1001653
30	Bertazzo Tarcisio	311016
31	Berton Giuliana	312500
32	Bizzaro Beniamino	967610
33	Bizzaro Enrico	329286
34	Bizzaro Guerrino	311582
35	Bizzaro Iolanda	912407
36	Boaretti Luigi	910037
37	Boaretti Ugo	911543
38	Bonaguro Giacomo	907312
39	Bonello Natalina	975666
40	Borsetto Nicoletta	909445
41	Bovo Adriano	326809
42	Brigato Giovanni	908383
43	Brigato Giuseppina	909774
44	Businarolo Graziano	909879
45	Bussolin Loredana	342500
46	Canazza Angelo	830140
47	Canazza Carlo	415076
48	Canazza Enrico	913703
49	Canazza Guerrino	914932
50	Canazza Severina	913985
51	Cantarello Giancarlo	313642
52	Capello Graziano Renzo	913987
53	Capello Ivo	973217
54	Capello Maria Teresa	990473
55	Capelozza Gino	315485
56	Capelozza Giovanni	313813
57	Capelozza Graziella	997063
58	Cappelozza Antonio	1003528
59	Cappelozza Maria	1004216
60	Cappelozza Nello	312684
61	Capuzzo Gaudenzio	914332
62	Carion Santina	915398
63	Castello Stefano	917084



64	Cavaliere Maria	329541
65	Cavaliere Ortensia	343545
66	Cavaliere Roberto	332733
67	Cecchinello Maria Teresa	330808
68	Chiapperin Gino	314901
69	Cibin Antonietta	913397
70	Lion Antonio	985048
71	Costantin Lucia	341450
72	Gallana Robertino	920845
73	De Cecco Antonio	985879
74	De Cecco Giulio	310409
75	Doardo Paola	918401
76	Favarin Massimo	339449
77	Federici Luciano	327297
78	Ferrari Walter	973339
79	Ferretto Ada	943970
80	Ferretto Federico	339179
81	Fornasiero Ettore	342239
82	Fornasiero Giorgio	1002400
83	Fornasiero Nadia	995634
84	Furlan Giuliano	943967
85	Furlan Mariolina	943986
86	Fusaro Enrico	943931
87	Galante Norma	999218
88	Gallo Gianpaolo	920709
89	Gallo Moreno	325974
90	Garavello Graziano	1008965
91	Garavello Lino	830169
92	Garbo Elena	921123
93	Gazzola Umberto	922405
94	Giacometti Gianna	335489
95	Gioachin Gino	319154
96	Giuni Luciano	973469
97	Goldin Antonio	311001
98	Goldin Armando	326875
99	Goldin Mario	314441



100	Greggio Danilo	322708
101	Greggio Ivana	343982
102	Greggio Romeo	313294
103	Guglielmon Aurora	955793
104	Guglielmon Zefferino	920194
105	Immobiliare Ma.Ba Sas	947014
106	Lazzarin Dario	924012
107	Lazzarin Italo	924948
108	Lazzarin Luciano	340259
109	Lazzarin Tarsillo	924540
110	Lion Elisabetta	340358
111	Lion Gianni	922957
112	Lion Lucia	1002669
113	Lion Maria	922280
114	Lion Stefano	1003646
115	Lissandrin Natalina	963013
116	Liviero Maria Anna	334139
117	Lucchin Idelma	922553
118	Malachin Daniela	924499
119	Malachin Luciana	924962
120	Malachin Nunzio	924247
121	Malachin Oriana	924018
122	Malachin Romano	973479
123	Malachin Salvatore	322600
124	Maniezzo Damiano	994532
125	Marchioro Antonio	343669
126	Marchioro Graziella	926993
127	Marigo Luciano	925856
128	Marini Filomena	830202
129	Marini Moira	926596
130	Marini Otello	925869
131	Mario Antonio	926324
132	Mario Ignazio	330830
133	Mario Sandra	925370
134	Martinello Bruna	903206
135	Martinello Franca	926477



136	Martinello Maria	927059
137	Martini Francesco	1001463
138	Tabaccheria Di Martini Gino	325622
139	Martini Giuseppe Leonzio	327042
140	Martini Mario	925934
141	Martini Massimo	1008684
142	Masiero Giovanni	928502
143	Menegatto Angelica	925102
144	Merlin Aurora	1004144
145	Merlin Lino	925895
146	Merlo Annalisa	335383
147	Miazzi Giovannina	344745
148	Michelotto Claudio	925069
149	Michelotto Pasquale	342100
150	Mingardo Vittoria	923702
151	Societa' Agricola Miotto Paolo E Valentino S.S.	336987
152	Molon Lino	341387
153	Montagnana Graziella	927062
154	Montin Giuseppina	413967
155	Muraro Domenico	343616
156	Nadia's Di Tognin Nadia	1003501
157	Nardo Antonio	997486
158	Naso Franco	335108
159	Naso Giuseppina	973997
160	Nicoletti Maria	326776
161	Omizzolo Adriana	327465
162	Omizzolo Carla	928458
163	Omizzolo Franco	345072
164	Omizzolo Giovanni	928806
165	Omizzolo Iolanda	927436
166	Omizzolo Lorenzo	328697
167	Omizzolo Maria	336496
168	Omizzolo Mariolina	325804
169	Omizzolo Sergio	927703
170	Omizzolo Silvana	928723



171	Ortolan Antonio	315451
172	Passarotto Vanda	336830
173	Pattaro Marzio	311876
174	Pellegrini Pressede	929119
175	Piccolo Quintilia	962470
176	Pistore Gianna	343201
177	Pizzo Adriano	930067
178	Polato Anna Maria	1004310
179	Polato Costante	993650
180	Polato Domenico	944764
181	Polato Elisa	1000816
182	Polato Francesca	945467
183	Polato Giorgio	945035
184	Polato Giuseppe	324777
185	Polato Graziano	929274
186	Polato Lina	331806
187	Polato Marcello	929303
188	Polato Miriam	944619
189	Polato Monica	963358
190	Polato Natale	945525
191	Polato Pietro	311551
192	Pulze Bruno	958211
193	Pulze Ettore	316330
194	Pulze Giancarlo	331392
195	Pulze Maria	1002115
196	Pulze Rina	929376
197	Quaglia Bruna	325475
198	Raimondo Antonietta	339624
199	Rizzato Diva	933190
200	Rizzato Domenico	933548
201	Rizzi Giovanni	333633
202	Rizzi Luciano	1009100
203	Ruffin Sandra	344903
204	Salmaso Garden S.A.S. Di Salmaso Moreno E C.	336327
205	Salmistraro Luigi	313795



206	Scricco Daniela Primina	933889
207	Scricco Ivano	934912
208	Seno Maria Grazia	953558
209	Sevarin Nello	830151
210	Sieve Maria	993172
211	Silvestrin Giuseppe	325294
212	Societa' Agricola Capelozza S.S. Di Mirco E Michele	970545
213	Societa' Agricola Cavallaro S.S.	311109
214	Societa' Agricola Granze Biogas S.R.L.	993174
215	Societa' Agricola Il Sole S.S.	999300
216	Societa' Agricola Italiana Societa' Semplice Di Tresoldi Marco	903851
217	Societa' Agricola Paltanella Di Fusaro Mirco E C. Societa' Semplice	311456
218	Stella Luigi	342219
219	Stevanin Achille	316691
220	Stevanin Liseo	335745
221	Strini Lorenzo	937063
222	Temporin Elisa Maria	1011718
223	Tiberto Giovanni	962092
224	Tiritan Giovanni	331883
225	Tognin Orfeo	344289
226	Toniolo Anna	962860
227	Toniolo Luigina	938226
228	Toniolo Stefania	938729
229	Trevisan Antonietta	938292
230	Trevisan Francesca	334239
231	Trevisan Giuseppe	316514
232	Trevisan Santa	938764
233	Trevisan Vittorio	938228
234	Societa' Agricola Trivellato Alfredo E Gianfranco	315219
235	Trivellato Domenico	313448



236	Trivellato Lorella	990318
237	Trivellato Maria Angela	937717
238	Trivellato Paolo	939386
239	Veronese Odina	940118
240	Veronese Placido	324101
241	Viale Adriana	939112
242	Viale Carluccia	938861
243	Az. Agr. Viale Fabio	938863
244	Viale Maria Cristina	1002470
245	Vigini Piero	517312
246	Viola Elena	939608
247	Viola Maria	938872
248	Visentin Antonio	939737
249	Visentin Vittorino	313464
250	Vivai Piante Salmaso Di Fiorenzo E Fiorenza Salmaso	312356
251	Zampollo Delfina	331589
252	Zampollo Dino	333634
253	Zampollo Fany	333635
254	Zampollo Gino	312242
255	Zampollo Giulietta	939720
256	Zampollo Lucio	340397
257	Zorzato Dina	941597
258	Zorzato Giovanni	315124
259	Zorzato Mario	322160